

## BIOGRAFIA ARTISTICA

Le opere realizzate negli ultimi anni sono una sorta di chiusura del cerchio rispetto al percorso che Eugenia Liaci ha intrapreso come artista e ricercatrice. Nel 1985, ancora studente del corso di laurea in fisica a Firenze, Eugenia Liaci incontra la Scienza dello Spirito di Rudolf Steiner che dà impronta di base a tutto il suo cammino artistico e di vita. Per oltre venti anni approfondisce la ricerca del colore attraverso la purezza di luci che offre la tecnica dell'acquarello, spaziando dalla ricerca monocroma fino all'indagine di atmosfere cromatiche che caratterizzano particolari momenti del corso della natura, (Acquarelli- Studi Recenti, Villa Pozzolini, Firenze 2006, presentazione della personale a cura dell'artista) .

Con diverse selezioni di acquarelli partecipa a mostre personali e collettive sul territorio toscano a partire dal 1985 e nel 2007 riceve dalla dott.ssa Madleine Braun l'invito a lasciare una selezione di 26 opere in mostra permanente presso lo studio 'Movimenti' a Pontassieve, Firenze, (Acquarelli- Studi Recenti, Movimenti Studio, Pontassieve 2007, presentazione a cura dell'autrice) L'attenzione è sempre rivolta ad un incontro totale con il colore, per svelarne l'essenza, ma dalla molteplicità di queste esperienze nascono rivelazioni sui segreti della natura e sui paesaggi interiori dell'anima , incontri con esseri che abitano il mondo nascosti nelle pieghe delle cose: esseri della vita elementare della natura, soccorritori dell'anima, seduttori invadenti e facilitatori del destino umano. La ricca esperienza merita di essere condivisa, per questo motivo accanto al percorso di ricerca personale si affianca quello dell'insegnamento, che Eugenia Liaci disegna nell'arco di ventidue anni, portando la sua esperienza ad adulti e ragazzi, in corsi di formazione per insegnanti della scuola primaria, in progetti avviati con associazioni e cooperative che lavorano anche con persone diversamente abili.

Accanto a quello del colore inizia, nei primi anni '90, uno studio volto al dialogo tra matematica e musica, che conferisca al gesto pittorico una 'temporalità' .Ne risulteranno opere grafiche realizzate ad acquarello in bianco e nero, che rendono, nell'essenzialità del gesto, il dialogo tra pieni e vuoti, tra musica e silenzio.

Questa studi, esposti a Firenze verso la fine degli anni 90, ("Aspetto Latente e Segno Manifesto, EART Studio-Firenze-1998), riscuotono consenso e riconoscimenti in premi internazionali.

Il filo della ricerca verrà ripreso su tele e tavole di piccolo formato, con una tecnica mista di acquarello e olio su sabbie, negli anni fra il 2000 e il 2004 . Apparirà al pubblico presso la galleria 'Marginalia', a Prato, nel contesto della rassegna collettiva "Oltre la Guerra", (Oltre la Guerra, Galleria Marginalia Prato2004, presentazione a cura dell'autrice) e verrà riproposta a Firenze nel 2007, in una mostra personale per l'inaugurazione della libreria 'T'Libraio',

dedicata ad un pensiero di pace fra le tre religioni monoteiste: il cristianesimo, l'ebraismo e la religione musulmana.

Una selezione di opere collegate a questa ricerca è consultabile sul sito web: [www.eugenialiaci.it](http://www.eugenialiaci.it), nella cartelle "Il Viaggio" e "Scritture".

I primi anni del 2000 sono anni intensi di ricerca, anni in cui "l'acquarellista" decide di confrontarsi con la materia più grezza delle sabbie e dei pigmenti. Gradualmente dalla carta, preparata con imprimiture a sabbia e poi dipinta con acquarelli e olio, l'autrice passa a supporti in legno e tele che prepara dapprima ad intervalli di pieni e vuoti e in seguito a tutto fondo, con imprimiture di sabbie provenienti da diversi luoghi del mondo: il fondo è già traccia, a bassorilievo, di ciò che il quadro diverrà quando il colore a olio, preparato direttamente dai pigmenti, sorvolerà le superfici scabrose, creando campiture monocrome-tonali di elevata delicatezza e sensibilità musicale.

Questa selezione di tele e tavole preparate a muro, dal titolo 'Oli Essenziali I', fa riferimento a tre percorsi cromatici, 'Argento', 'Oro' e 'Rame', che l'autrice esplora, indagando il colore in relazione all'ossidazione dei metalli. Speciali vernici metalliche insieme ai pigmenti ad olio, conferiscono lucentezza ultraterrena a questa raccolta di opere, (visibili sul sito web nella cartella: 'Oli Essenziali I'). Successivamente lo studio si sposta su tavole lignee lunghe e strette, dipinte solo con vernici metalliche e smalti, (inedite).

Lo sviluppo in 'Oli Essenziali II', fa riferimento ad una libertà del colore che si distacca per un attimo dall'ascolto delle atmosfere tonali rivolgendosi, sempre a partire dall'uso di supporti murari, a tonalità di colore accese e multiformi.

L'autrice torna ad occuparsi del mondo dei sensi: cenni di rocce, animali, figure umane e riferimenti mitologici cominciano a spaziare nel mondo immaginativo, fino a raccogliere la sfida del movimento del colore: già tracciate nel gesto degli elementi, nascono vele portate dal vento, vele strappate, approdi in porti sicuri e raffiche possenti, (consultare sul sito web le cartelle: Oli Essenziali II e Luce ed Ombra).

Oli Essenziali I, apparsa per la prima volta in una personale a Milano nel 2001, (Oli Essenziali I, Studio Quo Vadis Milano 2001, presentazione a cura dell'artista), dedicata alla morte inattesa dell'amico Carlo Tartarelli, artista -fotografo triestino e allestita presso lo studio professionale 'Quo Vadis', nel numero di cinquanta opere, viene accolta con entusiasmo dalla critica e dai visitatori: svariate opere entrano a far parte di collezioni private sul territorio italiano ed europeo.

La collezione, arricchita di nuovi studi appartenenti alla serie 'Oli Essenziali II', ricompare a Firenze presso lo spazio espositivo Alfani Underground e in varie esposizioni personali e collettive fra il 2002 e il 2005, (Oli Essenziali II Alfani Underground Firenze 2002, Presentazione a cura dell'artista).

A partire dal 2003 Eugenia Liaci lavora con fondi sempre più ruvidi cioè realizzati con pezzetti di marmo raccolti sulle Alpi Apuane e poi sgretolati, fondi su cui l'autrice fa scintillare monocromi puri di blu, di rossi, di gialli e

aranci, come entrando in una nuova genesi del colore, già esplorata in passato attraverso le luci dell'acquarello. Questa raccolta viaggia nel 2007, in collettiva con altri artisti, in esposizioni a Bologna e Milano organizzate da Grazia Chiesa per la fondazione D'Ars, Milano, (Energia del Colore, Studio D'Ars Milano 2007 Presentazione a cura dell'autrice).

La ricerca si amplia nel tempo e i fondi impressi sulle tele vengono preparati successivamente anche con semi di grano, segale e orzo, e su questi fluirà il colore a olio. Alla fine del 2007, la raccolta 'Frantumazioni' e la serie 'Semi' rivelano un collegamento inatteso: fanno tutti parte di un unico pensiero. Con l'aggiunta di nuove opere relative all'argomento, la serie diviene “ Misteri Eleusini”, presentata a Bari in occasione della Fiera Internazionale di Arte Contemporanea Expo-Arte 2008, insieme ad un album che raccoglie brani tratti dagli “Inni Omerici”, a ognuno dei quali è accostata un'opera dell'autrice. ( “Misteri Eleusini” Expo Arte Bari 2008, presentazione a cura dell'autrice). Questa esposizione riceve una segnalazione da una televisione locale intervenuta per la manifestazione e incontra numerosi consensi da parte di insegnanti che hanno partecipato all'esposizione con le proprie scolaresche, per le quali è stato possibile comprendere più da vicino il pensiero dell'arte contemporanea.

Fra le opere ancora inedite di Eugenia Liaci, si deve segnalare una vasta collezione di acquarelli in diversi formati, studi sulla forma realizzati in terracotta, e varie opere ricreate con assemblaggio di ferro, legni di vecchi alberi e sabbie, non presenti per ora sul sito web.

Negli ultimi anni Eugenia Liaci ha scelto di lavorare , sia su grande che su piccolo formato, con i pigmenti legati a olio direttamente su tela. In questo lavoro, ancora in corso d'opera, Eugenia Liaci si prefigge l'obbiettivo di ritrovare quel filo conduttore di temi e luci del colore che aveva esplorato nei suoi primi lavori ad acquarello.

E' del 2009 l'iniziativa promossa dall'Associazione “Per Crescere Insieme”, che cura gli interessi di persone portatrici di disagio presenti sul territorio, di esporre i quadri dei ragazzi, realizzati nell'ambito dei corsi di pittura con l'insegnante, al fine di pubblicizzare e raccogliere fondi per la costruzione di una casa famiglia, che già istituzioni locali e fondazioni stanno sponsorizzando sul territorio.